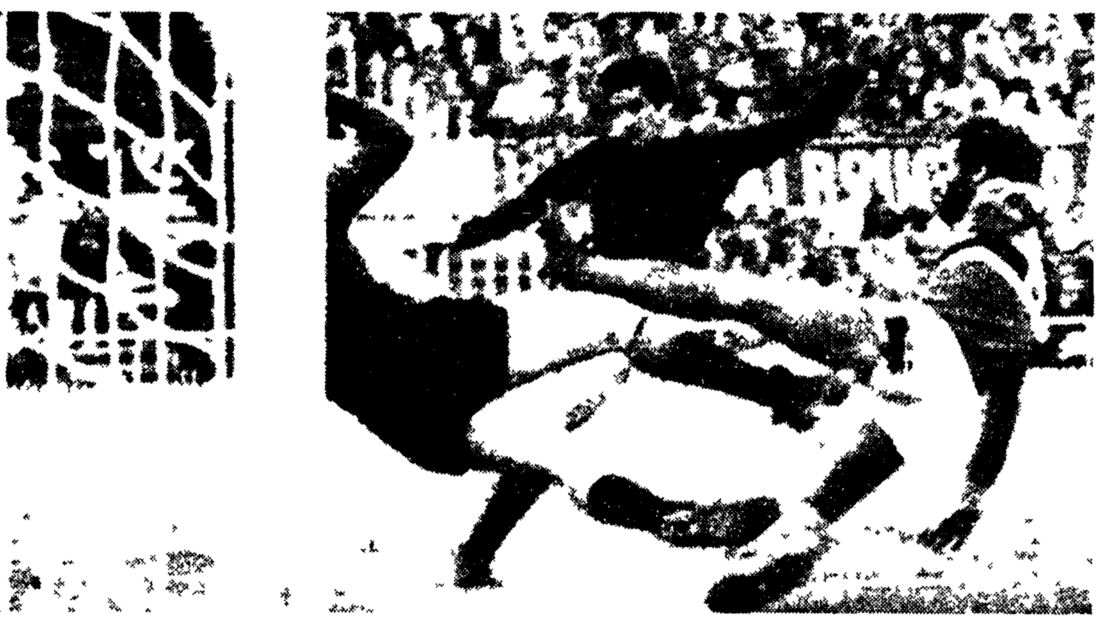
FIORENTINA E LAZIO: PUNTI D'ORO IN TRASFERTA

Contro la Samp la Roma è riuscita a salvare la faccia

Tra i fischi dei tifosi Petrini conquista l'1-0

Era stato proprio il centravanti il più contestato - Ottima prova di Cordova lasciato in eccessiva libertà dai blucerchiati, apparsi comunque in grado di esprimere un buon gioco



ROMA SAMPDORIA — Petrini segna il gol decisivo precedendo sia Cacciatori che Zecchini.

MARCATORI al 35' Petrini
ROMA Conti 7 Peccenini 6, Rocca 7 Cordova 8, Santarini 6 Batistoni 7, Boni 7, Morini 6 (dal 72' Pellegrini), Petrini 7 De Sisti 7, Spadoni 6 (N 12 Meola, n 13 Negrisolo)
SAMPDORIA Cacciatori 6 Arnuzzo 6, Lelj 6 Valente 6, Zecchini 5, Rossinelli 6, Tuttino 6, Bedin 6, Magistrelli 5 (dal 62' Maraschi), Salvi 6, Saltutti 6 (N 12 Di Vincenzo n 13 Lippi)
ARBITRO Lenardon di Siena 6

NOTE Cielo coperto, pioggia intermittente terreno scivoloso spettatori 35 mila di cui 14 788 paganti per un incasso di 24 964 000 sorteggio antidoping Roma 14 7 8 Samp 7 8 10 Angoli 8 4 per la Roma Ammonito Valente per scorrettezze Leggera ferita di Maraschi alla testa

ROMA 14 dicembre

La Roma è tornata alla vittoria battendo per uno a zero la Sampdoria In otto partite di campionato la squadra giallorossa aveva vinto soltanto l incontro casalingo col Verona e nelle ultime occasioni era stata sconfitta dalla Fiorentina domenica scorsa in campionato e dai belgi del Bruges mercoledì in coppa UEFA Incominciava a serpeggiare l ipotesi di una crisi tecnica e la panchina veniva messa in discussione Questo successo giunge pertanto quanto mai opportuno per risollevare il morale dei giocatori e dell ambiente giallorosso e per dare a Liedholm la possibilità di guardare all avvenire con minori preoccupazioni

Oggi all Olimpico la Roma ha vinto meritatamente contro una Sampdoria che ha messo in evidenza una buona organizzazione di gioco a centro campo e una discreta capacita difensiva I liguri forse hanno commesso l ingenuità di lasciare troppa libertà a Cordova oggi certamente in buona giornata (fatta eccezione per gli ultimi venti minuti di gioco e stato pressoché perfetto) che ha manovrato con grande precisione tornendo splendide palle in area di rigore avversaria Ma nell insieme la squadra ligure si è fatta apprezzare e specialmente nei primi venti minuti di gioco aveva addirittura dato l impressione di poter cogliere il risultato pieno

Contro una avversaria valida sul piano agonistico e tecnico la Roma superato lo sbandamento iniziale ha giocato d impeto e pur sciupando tante belle occasioni è riuscita ad andare a rete al 35 del primo tempo con Petrini proprio quando il pubblico aveva ormai persa la pazienza e con testi[illegible] vivacemente il grido di «fuori fuori» il centravanti romanista colpevole di alcuni precedenti clamorosi errori su palle che avrebbero potuto essere facilmente tramutate in gol

Non potendo disporre di Prati infortunato e invitato a ritemprarsi in montagna Liedholm ha schierato Petrini quale unica vera punta affiancato da Spadoni con compiti di copertura e di raccordo Con Santarini libero Peccenini su Saltutti e Batistoni su Magistrelli la Roma schierava capitan Cordova in funzione di regista e Rocca e Boni incaricati di portare le incursioni sulle fasce laterali del campo

La Sampdoria presentatasi nello schieramento tipo (mancava però l allenatore Bersellini squalificato) affidava Spadoni a Lelj e Petrini a Zecchini lasciando tuttavia al suo stopper la libertà di appoggiare la manovra di centro campo

Le altre marcature Arnuzzo su Morini e Tuttino su Rocca Ma il terzino giallorosso e della nazionale assume va nel corso della partita sempre piu il ruolo di ala per la posizione arretrata del suo avversario san pdoriano

Su un campo allentato per la pioggia caduta anche durante la partita salvo momenti di pausa) le due squadre hanno iniziato con reciproca prudenza Le prime incursioni verso l area avversaria sono della Roma ma la Sampdoria mette proprio in questo frangente in evidenza la sua solidità in difesa e a centro campo

Al decimo minuto di gioco a Petrini arriva la prima palla buona la spedisce verso la rete di testa ma è alta sulla traversa Quattro minuti dopo uno spiovente di Boni in area trova pronto Petrini che colpisce ancora di testa ne scaturisce il primo calcio di angolo per la Roma che si perde sul fondo

Al quindicesimo è Rocca che indirizza un gran tiro di poco fuori porta Al ventesimo Cordova lancia Spadoni che serve Petrini il centravanti romanista non riesce a sfruttare la buona occasione incominciando con ciò a guastare le sue relazioni col pubblico Una successiva puntata di Rocca non trova Petrini pronto a sfruttarla I sampdoriani fino a questo momento piu impegnati a difendere che ad attaccare si scuotono e portano le loro incursioni in area romanista

Al ventitreesimo Valente spara da fuori impegnando Conti Un minuto dopo Bedin spedisce fuori una palla ricevuta da Salvi su [illegible] di punizione Al ventisettesimo Boni con un bello intervento blocca una azione di Magistrelli e si lancia in una spettacolare incursione verso la porta sampdoriana che si esaurisce per la mancata partecipazione dei suoi compagni

Siamo alla mezz ora del primo tempo ed ha inizio il magico momento della partita Su uno spiovente di Cordova in area Petrini commette l ennesimo errore Al trentesimo con una spettacolosa azione personale a tutto campo Rocca impegna il portiere che si salva in angolo

Un minuto dopo su un «cross» di Rocca Petrini di testa serve De Sisti che mette di poco a lato (l arbitro comunque aveva già interrotto il gioco) La pressione romanista si fa serrata Cordova serve ancora di precisione in area una palla a Petrini che sbaglia tanto clamorosamente da provocare l ira del pubblico al quale si rivolge chiedendo «perdono» con gesti di umiltà quasi commoventi

Al trentacinquesimo l ottimo Cordova offre il centravanti l occasione del riscatto e questa volta Petrini non fallisce la palla arriva scodellata precisa al centro dell area con Rocca Petrini la raccoglie e la spedisce in rete

Pronta la reazione dei liguri Magistrelli e Saltutti portano subito due pericolose incursioni verso Conti e al quarantunesimo il portiere giallorosso deve intervenire in modo ardito su Saltutti

Nel secondo tempo la Roma minaccia nuovamente la porta sampdoriana al quindicesimo un tiro di Petrini a portiere ormai battuto trova Bedin pronto a salvare fortunosamente con una respinta di petto viene accusato di essersi aiutato con le mani ma l arbitro senese Lenardon (che successivamente ammonirà Valente per scorrettezze) respinge decisamente le insinuazioni

La Sampdoria abbozza la sua reazione ma la Roma la contiene con sicurezza Dalla panchina sampdoriana ordinano a Magistrelli di cedere il posto a Maraschi e poco dopo Liedholm deve sostituire Morini con Pellegrini

Eugenio Bomboni

Ora scotta meno la panchina di Liedholm

ROMA, 14 dicembre

«Ora possiamo lavorare con piu serenità» Così esordisce Liedholm Con la Sampdoria l allenatore svedese ha fatto risultato e per ora si è tolto il grave handicap della contestazione «E stata una partita difficile — ha proseguito l allenatore giallorosso — sia perche la Sampdoria è una squadra ben dotata sul piano tattico con giocatori che sono atleticamente ben preparati e sia per il fatto che la Roma risentiva dello sforzo di mercoledì contro il Bruges» Il risultato tuttavia è ritenuto giusto da Liedholm La Roma ha avuto più occasioni da gol e ha saputo dosare le energie

«Con il campo allentato e i nostri avversari che giocavano a tutto campo — ha aggiunto Liedholm — ho avuto il timore che i ragazzi crollassero nel secondo tempo» Cordova De Sisti Boni e Rocca vengono citati come i migliori in campo ma Liedholm preferisce soffermarsi su Petrini Il centravanti giallorosso aveva sbagliato una facile occasione e il pubblico si era risentito scandendo a più riprese il «Fuori! Fuori!»

A questo punto Petrini ha alzato le braccia in segno di scusa e i tifosi sono passati ad applaudirlo

Dopo tre minuti l Olimpico è esploso perché il centravanti con una «bomba» infilava la porta di Cacciatori «Per Petrini sarà come un toccasana aver realizzato quella rete — ha concluso Liedholm — il ragazzo aveva bisogno di caricarsi e nelle prossime partite entrerà in campo senza il suo nervosismo abituale»

Bersellini che ha assistito alla partita dal sottopassaggio perche squalificato ha dichiarato che la vittoria della Roma è meritata «Non c è da fare drammi — ha aggiunto l allenatore della Sampdoria — la squadra ha giocato secondo gli schemi abituali ha avuto anche qualche occasione per segnare ma sono stati sbagliati i tiri conclusivi Niente da rimproverare a nessun giocatore (ci andrà meglio in altre occasioni) Anche i giocatori non fanno drammi pure loro sono convinti di aver fatto il possibile per ottenere almeno un pareggio

f. s.

Il Verona costretto ad inseguire per tutto l'incontro

Chinaglia in bene e in male: gol, dinamismo e autorete: 2-2

D'Amico, Lopez e Moro i migliori in campo - Ghedin espulso nel finale

MARCATORI Chinaglia al 32' D Amico al 35 Moro al 42 del primo tempo Chinaglia (autogol) al 24 della ripresa
VERONA Ginulfi 6 Bachlechner 6 Sirena 6+ Busatta 6, Catellani 7 Madde 6 Franzot 5 5 (dal 46 Zigoni 6 5) Mascetti 6 5, Luppi 7 Moro 7, Macchi 6+ N 12 Porrino n 13 Guidolin
LAZIO Pulici 7 Polentes 6, Martini 6 Wilson 7 Ghedin 6+, Badiani 6+ Garlaschelli 6 Re Cecconi 6+, Chinaglia 6 D'Amico 8 Lopez 7 N 12 Moriggi, n 13 Di Chiara n 14 Giordano.
ARBITRO Gialluisi di Barletta, 6

NOTE Cielo coperto pioggia continua terreno molto allentato Spettatori 22 mila dei quali 7 596 paganti per un incasso di lire 24 622 200 Ghedin espulso al 38 della ripresa per fallo su Zigoni (era già stato ammonito al 5 della ripresa) Antidoping negativo

DALL'INVIATO

VERONA 15 dicembre

Il Verona di Valcareggi impone il pari alla Lazio dopo essersi trovato in svantaggio per 2 reti a 0 su altrettanti tentennamenti del suo portiere Ginulfi

La Lazio dal canto suo esce indenne da questa pericolosa trasferta che avrebbe potuto significare l inasprirsi di una crisi le cui conseguenze sarebbero state difficilmente valutabili Il pari a Verona (primo punto conquistato in trasferta) e di ottimo auspicio per i due successivi scontri all Olimpico con Cagliari e Cesena

Se non c è scappata la vittoria poco è mancato (Chinaglia ha deviato nella sua porta una punizione calciata da Macchi al 24 della ripresa) ottima l impostazione a centrocampo dove Re Cecconi Lopez e D Amico hanno giostrato ottimamente e si sono sacrificati al limite delle proprie risorse fisiche Maestrelli ha schierato Badiani mediano e Re Cecconi in terzino preferendo poi Polentes al giovane Di Chiara in difesa al posto dell infortunato Ammoniaci

La tattica dei biancoazzurri è stata prudenziale fin dalle prime battute di gioco ma il Verona ha cercato di contrastare alla garibaldina il miglior assetto del centrocampo laziale puntando su contropiedi ficcanti che vedevano in primo piano gli ottimi Luppi e Macchi mentre l ex interista Moro ha bene assecondato il lavoro dei compagni

Rispetto alle precedenti partite i biancoazzurri hanno dato mostra di aver ritrovato morale e concentrazione anche se hanno un po smarrito le geometrie nel momento di maggior furore agonistico dei padroni di casa soprattutto nella ripresa allorchè Valcareggi ha sostituito Franzot con Zigoni giocando quindi con tre punte Nella dinamica delle considerazioni va pure tenuto presente che la Lazio aveva assoluta necessità di non perdere questo incontro e nel momento in cui si è trovata in vantaggio per 2 a 0 ha badato più a controllare il gioco che a insistere all attacco anche se non le sono mancate ulteriori occasioni per segnare

Il Verona dal suo canto ha saputo reagire affidandosi ad un elevato tono agonistico e a una tenuta atletica invidiabile per di più su di un terreno reso viscido dalla pioggia battente

Per la Lazio c è da sottolineare l ottima partita di D Amico (la prima intera) che ha permesso a Chinaglia di segnare di testa su calcio d angolo e ha realizzato alla grande il secondo gol Ottima poi la sua intesa con Loper un Lopez che ha dato ragione al presidente Umberto Lenzini quando lo ha voluto acquistare dal Pescara Forse Maestrelli quando recuperera Ammoniaci in difesa potra anche lavorare sul sicuro perchè questa Lazio non merita certo l attuale posizione di classifica Insomma il primo passo verso la risalita è stato compiuto proprio qui a Verona Da tener presente poi che la Lazio dall inizio del campionato non aveva mai segnato due gol

Tutto sommato l incontro è stato anche piacevole considerate anche le pessime condizioni del campo e sia i veronesi che i biancoazzurri non hanno lesinato energie Il pari in definitiva può star bene sia a Valcareggi che a Maestrelli anche se sul piano del gioco la Lazio ha mostrato qualcosa di più Ed ora passiamo alla cronaca

VERONA LAZIO — Chinaglia di testa apre le marcature rendendo vano il tentativo di Ginulfi

Disposizione prudenziale dei biancoazzurri mentre il Verona incomincia a studiare l avversario per scoprire evidentemente se questa crisi dei laziali sia reale oppure dovuta a fattori contingenti Bisogna però attendere l 11 perche si registri la prima vera azione dei veronesi Luppi molto mobile e che lavora bene anche senza palla centra per Moro che però non sa approfittarne per cui Lopez può spazzare l area

Il Verona adesso esce dal guscio e tre minuti dopo Moro spara un forte tiro che Pulici intercetta in presa a terra Al 17 ancora azione veronese con Sirena che scende sulla destra poi crossa Luppi di testa manda di poco fuori Finora la Lazio non ha ancora abbozzato un azione Al 28 dagli spalti si grida al rigore ma il «mani» di Wilson, su cross di Busatta era del tutto involontario

Ed ecco che al 32 nel momento di maggiore pressione del Verona arriva la rete laziale su calcio d angolo battuto da D Amico con Chinaglia che si eleva più di Ginulfi (apparso un po in affanno per tutto l incontro) e segna di testa

Il gol rinfranca i laziali ma al 34 manca poco che Macchi non faccia secco Pulici scattando però in chiaro fuorigioco che l arbitro non ravvisa Tre minuti dopo la Lazio raddoppia con D Amico che si produce in uno show gli fa da sponda Garlaschelli e Ginulfi esce precipitosamente ma il tiro del «baby» lo scavalca Sembra ormai fatta per i biancoazzurri ma il Verona reagisce bene e al 42' raccorcia le distanze con Moro che si fa luce in mischia dopo un cross a spiovere di Macchi

Nella ripresa Valcareggi manda in campo Zigoni al posto dello spento Franzot Il veronese pur se falloso fino al limite del regolamento diventerà la vera spina nel fianco della difesa laziale Ora gli scaligeri si gettano all arrembaggio ma la Lazio reagisce bene e al 17 e al 20 ha ancora due grosse occasioni per segnare con Re Cecconi (il cui tiro viene respinto da Ginulfi) e con Chinaglia (che riprende ma da ottima posizione spedisce fuori) e con due tiri consecutivi uno di D Amico e uno di Chinaglia che però Ginulfi questa volta è bravo a neutralizzare

E al 24 arriva il meritato pareggio per il Verona grazie ad una autorete di Chinaglia (su punizione di Macchi) la cui deviazione taglia fuori Pulici Ora i locali cercano il gol della vittoria ma la Lazio ne contiene le offensive anche se con affanno Al 38 viene espulso Ghedin per fallo su Zigoni ma ciò nonostante i laziali riescono a portare in porto il prezioso pari scacciacrisi

Giuliano Antognoli

Tutti soddisfatti

Maestrelli: «Come ai bei tempi»

SERVIZIO

VERONA 14 dicembre

Esce per primo il presidente Lenzini e si scopre veggente «L avevo previsto che a Verona non si perdeva» dice a mezzo sorriso «La Lazio s e battuta con l antico spirito agonistico specie nel primo tempo Ad un certo punto ho sperato anche nella vittoria Pazienza Ma sono ugualmente contento» Poi corre ad abbracciare Maestrelli I tempi della crisi sono ormai lontani

Maestrelli analizza l incontro soprattutto in chiave psicologica «Gran gioco della Lazio nel primo tempo schemi essenziali manovra lucida e un incessante movimento al centrocampo Un calcio d antologia Il gol del Verona allo scadere del primo tempo è stato determinante ha ricaricato loro e scaricato un po' noi Poi nella seconda frazione abbiamo dovuto subire l arrembante *forcing* veronese tentando l azione di rimessa Giusto pareggio quindi un incontro veloce e agonisticamente acceso»

— Sul piano individuale quali le annotazioni di rilievo? —

«La lieta novità del giorno si chiama Lopez un giovane che ha saputo coprire egregiamente le mansioni un tempo affidate a Frustalupi giocatore che la Lazio oggi rimpiange senza misteri»

— E come gioco di squadra? —

«Siamo in chiaro crescendo Questa Lazio avrà modo di farsi valere»

Il clan veronese ha accettato il pareggio senza porsi eccessivi perche «Dobbiamo vivere alla giornata — spiega Valcareggi — e batterci sempre alla morte come nella ripresa Purtroppo in trasferta manchiamo ancora di aggressività e di ritmo»

— Nella ripresa il Verona a tre punte è parso più incisivo e meno lento Condivide l impressione? —

«Sì la squadra è entrata in campo caricata L innesto di Zigoni ha sveltito gli schemi e lo stesso Moro è parso tatticamente più accorto Ma il pareggio e soprattutto frutto di un calcio arrembante e risoluto Un calcio da battaglia che il Verona non dovrà più abbandonare»

Enzo Bordin

Hockey: Alleghe al comando

Nell ottava giornata del massimo campionato italiano di hockey su ghiaccio l Alleghe espugnando il campo del Renon con un secco 5 0 è passato al comando della classifica con un punto di vantaggio su Cortina Gardena e Bolzano, che risultano tutti appaiati Nella zona bassa della classifica l Asiago non è più ultimo avendo battuto l Auronzo per 5 3 in un incontro molto equilibrato

Il risultato di maggior rilievo si è avuto dal Bolzano con la vittoria della squadra sul Brunico per 8 3, mentre il Gardena è riuscito ad imporsi sul Merano soltanto per 3 1

Ecco i risultati ad Ortisei Gardena batte Merano 3-1 a Brunico Bolzano batte Brunico 8 3 a Bolzano Alleghe batte Renon 5 0 ad Asiago Asiago batte Auronzo 5 3

Classifica Alleghe punti 10 Cortina Gardena e Bolzano 9 Renon 8 Merano 7 Asiago 4 Brunico ed Auronzo 2

Prossimo turno (mercoledì 17 dicembre) Bolzano Asiago, Brunico Gardena Alleghe Auronzo Cortina Renon, riposa il Merano

---

Nel pantano del «Sinigaglia» i viola s'impongono di misura: 1-0

Como d'attacco: Speggiorin lo gela

Un risultato che non rispecchia appieno la generosa (anche se poco incisiva) prova della compagine lariana - Superchi il migliore dei toscani

Mazzone: «Troppa grazia» Cancian: «Troppa jella»

DAL CORRISPONDENTE

COMO 14 dicembre

Lungamente attesi primi di potervi avvicinare l allenatore della Fiorentina Mazzone e questo [illegible] che [illegible] degli spogliatoi [illegible] grida di gioia per la vittoria con [illegible] sul Como

Finalmente Mazzone appare e precede tutti dicendo che la Fiorentina ha avuto fortuna e un pari ci stava comodissimo Purtroppo il calcio è fatto così

«Nei primi 4 [illegible] è sempre Mazzone che tiene banco (la Fiorentina ha retto bene il campo poi nel secondo tempo il Como ha premuto in area i miei giocatori convinto di fare su l intera posta Invece al 36 in contropiede i miei sono andati a bersaglio cogliendo la difesa del Como sbilanciata»

Chiediamo se la Fiorentina ha progredito rispetto alle precedenti partite e Mazzone asserisce che [illegible] no [illegible] loro più consentano [illegible] il Como si è trovato a dover dire [illegible] perche [illegible] ripete — il Como è una buona squadra e ha premuto lungamente Poi è venuto il gol fortunoso fin che si vuole ma purtroppo sono le reti che contano e il gioco anche se valido serve relativamente perche una squadra che gioca bene [illegible] tutto specialmente gli allenatori sono i primi a pagare

[illegible] Mazzone [illegible]

[illegible] il Como [illegible] dopo deve sempre [illegible] la squadra per un [illegible] o l altra ma [illegible] della volontà [illegible] gare in pieno i ragazzi e sono sicuro che si riprenderanno I Como meritava il meno un punto e andata buca Se poi sul bilancio mettiamo il gol mancato nel finale da Rossi I si è detto tutto Ripeto nel calcio sono più le amarezze che le gioie e non vale giocare bene e impegnarsi quello che conta e la classifica e il Como sin da domenica dovrà rimboccarsi le maniche e compiere per perseguire lo scopo che si era prefisso cioè la permanenza in serie A e su questo sono sicuro perche ripeto il Como è una compagine che sa farsi valere e lo ha dimostrato anche contro le grosse squadre che ha incontrato

Osvaldo Lombi

MARCATORE Speggiorin al 37 del s t
COMO Rigamonti 6 Melgrati 6 5 Boldini 6 5 Guidetti 7 Fontolan 6 5 Garbarini 6 Paolo Rossi 5 5 Correnti 6 5 Jachini 6 (dal 28 del s t Renzo Rossi) Pozzato 7, Cappellini 6 12 Tortora, 13 Martinelli
FIORENTINA Superchi 7 Galdiolo 6 Bertini 6 Pellegrini 6 Della Martira 6 Beatrice 6 Bresciani 5 5 Merlo 6 5 Casarsa 6 5 Antognoni 6 Speggiorin 6 12 Mattolini 13 Rosi 14 Desolati
ARBITRO Prati di Parma 6

NOTE [illegible] coperto terreno [illegible] per la pioggia spettatori 12 mila [illegible] di cui 4 abbonati [illegible] un incasso di [illegible] 33 000 [illegible] per la Fiorentina [illegible] per gioco [illegible] e Merlo per [illegible] Sorteggio doping positivo per Merlo Galdiolo Della Martira R Rossi Pozzato Boldini Si è registrato esordio in serie A di Paolo Rossi nato a Prato nel 1956

DALL'INVIATO

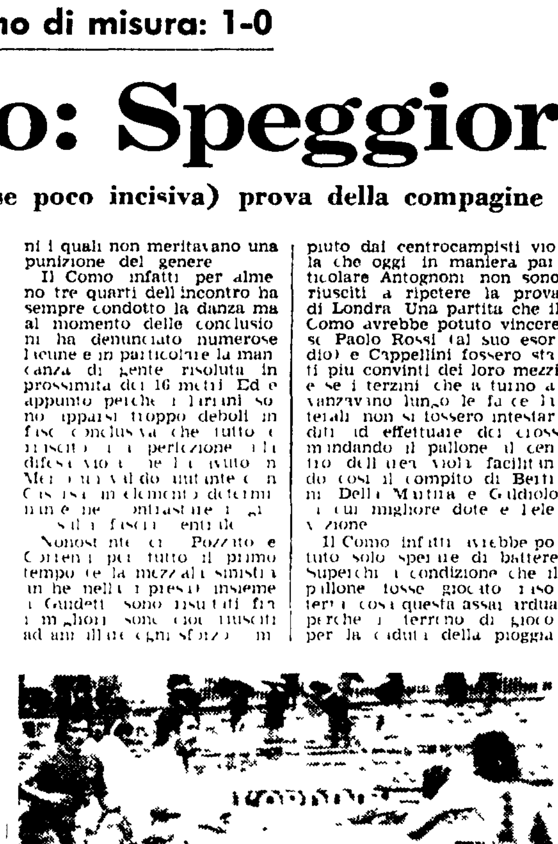
COMO 14 dicembre

Ripetendo lo stesso modulo di gioco praticato a Londra con gli inglesi del West Ham la Fiorentina è riuscita ad espugnare anche [illegible]. Si [illegible] stessa manovra [illegible] di contropiede che ha permesso grazie ad una deviazione fortunosa da Casarsa a Speggiorin di battere il più bravo Rigamonti Un successo che però grida ancora vendetta per i lariani i quali non meritavano una punizione del genere

Il Como infatti per almeno tre quarti dell incontro ha sempre condotto la danza ma al momento delle conclusioni ha denunciato numerose lacune e in particolare la mancanza di gente risoluta in prossimità dei 16 metri Ed è appunto perchè i lariani sono apparsi troppo deboli in fase conclusiva che tutto è riuscito [illegible] perfezione [illegible] difesa viola [illegible] Merlo [illegible] Casarsa un elemento determinante [illegible]

Nonostante ciò Pozzato e Correnti per tutto il primo tempo (e la mezz ala sinistra anche nella ripresa) insieme a Guidetti sono risultati fra i migliori sono così riusciti ad annullare ogni sforzo impiuto dai centrocampisti viola che oggi in maniera particolare Antognoni non sono riusciti a ripetere la prova di Londra Una partita che il Como avrebbe potuto vincere se Paolo Rossi (al suo esordio) e Cappellini fossero stati più convinti dei loro mezzi e se i terzini che a turno avanzavano lungo le fasce laterali non si fossero intestarditi ad effettuare dei cross mandando il pallone al centro dell area viola facilitando così il compito di Bertini Della Martira e Galdiolo la cui migliore dote è l elevazione

Il Como infatti avrebbe potuto solo sperare di battere Superchi a condizione che il pallone fosse giocato raso terra cosa questa assai ardua perche il terreno di gioco per la caduta della pioggia si era trasformato in un mezzo pantano Chi ha sempre cercato di giocare il pallone a terra è stato Pozzato che è risultato il migliore non solo perchè Merlo lo ha controllato a distanza ma anche perche il giocatore ha confermato di possedere un ottimo controllo del pallone e un gran senso della manovra



COMO FIORENTINA — Il gol vincente di Speggiorin.

Correnti che era partito molto bene mettendo in difficoltà il pur bravo e grintoso Beatrice con il passare dei minuti non solo si è innervosito tanto da farsi ammonire ma ha pagato lo sforzo sostenuto per tenere il passo con i compagni che sono riusciti ad imprimere al gioco un ritmo molto serrato

Detto che il Como ha fatto di tutto per vincere e per rendere lo spettacolo decente ricevendo come premio una brutta umiliazione cosa dire della Fiorentina? Mazzone conoscendo le caratteristiche aggressive dei lariani e dovendo ancora una volta fare a meno di Roggi Caso e Guerini ha schierato una formazione con tre difensori puri (Galdiolo Bertini Della Martira) al solo scopo di lasciare Como imbattuto Nel corso dell incontro e va là solo nel secondo tempo quando cioè i padroni di casa hanno inteso vincere attaccando in massa sono riusciti a tirare un po di volte in rete al 18 con Speggiorin che si è visto un pallone deviare sul fondo dal portiere e al 37 quando appunto lo stesso Speggiorin ha realizzato il gol di rapina Una tipica rete di contropiede attacco massiccio dei lariani con il libero oltre la metà campo viola pallone intercettato da Della Martira che si fa largo fra una selva di gambe e allunga verso la destra a Bresciani L attaccante pallone al piede copre quattro cinque metri e poi effettua un lungo cross sulla sinistra per Casarsa Il centravanti viene affrontato da Garbarini e nel contrasto il pallone picchia sul viola e finisce al centro dell area di porta di Rigamonti dove in corsa Speggiorin lo colpisce e lo spedisce nel sacco

I padroni di casa invece di occasioni per segnare ne hanno avute a iosa Nel primo tempo al 12 su cross dalla sinistra di Jachini Superchi ha ribattuto alla meglio di pugno mandando il pallone su Pozzato che ha sparato alle stelle da ottima posizione Ad un minuto dalla fine del primo tempo su cross di Boldini dalla sinistra Superchi è uscito con un attimo di ritardo riuscendo a sfiorare il pallone e a mandarlo ancora una volta sul piede di Pozzato che ha inteso colpire di piatto per deviare poi in rete Purtroppo la mezz ala per la stanchezza ha sbagliato mira e il pallone è finito sul fondo

Nella ripresa dopo il gran tiro di Cappellini (14) e la splendida deviazione di Superchi i lariani hanno avuto un altra occasione al 43 punizione battuta da Pozzato pallone che ricade in area per Renzo Rossi subentrato a Jachini il quale a meno di sei metri da Superchi colpisce con una mezza sforbiciata e manda la sfera fra i popolari

Loris Ciullini